

Primi dati palinologici sulla serie marina plio-pleistocenica di Vrica presso Crotona (Calabria).

D. BERTOLANI MARCHETTI, C. A. ACCORSI e M. BANDINI MAZZANTI - Istituto Botanico dell'Università, Bologna.

Al recente Congresso dell'I.N.Q.U.A., tenuto a Birmingham (U.K.) dal 15 al 24 agosto del corrente anno, è stato presentato un lavoro in collaborazione, facente capo al Laboratorio per la Geologia Marina del C.N.R. di Bologna, al quale hanno partecipato studiosi di diversi Istituti e Università. Si tratta della sezione di Vrica, posta a 4 km a sud di Crotona, in Calabria, proposta come potenziale stato-tipo per il limite plio-pleistocenico. Essa è composta di sedimenti (marne, argille, straterelli sabbiosi e sapropel) che i dati paleontologici e sedimentologici permettono di attribuire a mare profondo (500-800 m). Abbiamo esaminato 31 campioni, di cui 25 polliniferi, scelti, in uno spessore di circa 300 metri di sedimenti, in modo da poter evidenziare i caratteri floristico-climatici del periodo in esame. La serie è stata divisa in tre unità: il primo settore dal basso, da m 0 a m 1,80 (X) termina con la comparsa di *Cytheropteron testudo*, ostracode di mare freddo; il secondo (Y) termina a m. 240 circa con la comparsa di un secondo (e classico) ospite freddo, il foraminifero *Hyalinea baltica*; il terzo (Z) costituisce la parte superiore della sezione finora studiata, nella quale le condizioni di declino termico sembrano affermate. Una datazione assoluta su materiale vulcanico, a circa 200 m ha dato un'età attorno ai due milioni di anni, corrispondente al limite convenzionale plio-pleistocenico. Questo limite verrebbe quindi a cadere entro il complesso Y.

Il diagramma pollinico parte dal basso con clima fresco (*Tsuga*, *Cedrus*, *Picea*, Pini ecc.), ma già dalla parte superiore del complesso X si manifestano condizioni più mitigate, con due successivi rialzi della curva delle mediocratiche, il secondo dei quali si prolunga nella parte inferiore di Y e decade un poco prima dello strato datato. Successivamente, nella restante parte di Y e in Z, le mediocratiche si portano su valori più bassi, con modeste oscillazioni, mentre aumentano fluttuando le terminocratiche. L'arrivo degli ospiti freddi sembra seguire con un certo ritardo il deterioramento climatico. La collocazione del limite convenzionale plio-pleistocenico, come si è visto anche nella serie dello Stirone (Parma), cade in un periodo con clima a limitate oscillazioni, in complesso piuttosto fresco (valore massimo delle meriocratiche 23%). Le *Taxodiaceae* sono presenti a tratti solo come bosco costiero, in basse percentuali.